

IL LIBRO**Le Cronache di Malvezzi
Alle radici di «Brixia»**

Le «Cronache medievali» dell'umanista Giacomo Malvezzi, redatte all'inizio del XV secolo, sono la prima «storia di Brescia», redatta con l'intento di narrare le glorie urbane. Le numerose copie manoscritte esistenti nelle biblioteche italiane ed europee attestano il discreto successo letterario del «Chronicon brixianum». Ora, curata e introdotta dallo storico Gabriele Archetti, arriva l'edizione italiana delle «Cronache medievali di Giacomo Malvezzi» (Studium, Roma, «Quaderni di Brixia Sacra», pp. 480). L'edizione è basata sul testo muratoriano edito a metà '700 nei «Rerum Italicarum Scriptores»; a farsi carico della traduzione italiana è Irma Bonini Valetti, mentre le di note storico-critiche, gli studi introduttivi, il ricco corredo illustrativo, in larga parte inedito, e l'apparato di indici aiutano il lettore nella comprensione della fonte. A dar conto di questo progetto editoriale, realizzato dall'Associazione per la Storia della Chiesa bresciana, è l'incontro che si tiene oggi alle 15 nell'aula magna della Cattolica di Brescia (via Musei 41) con i professori Roberto Greci, Pietro Cafaro e Maurizio Tira, coordinati da Daniele Montanari. Un testo che, mentre offre uno spazzato della formazione del concetto di «Lombardia» e «lombardi» a partire dalla matrice cristiane e longobarda, celebra le virtù municipali, incita le famiglie alla concordia ed esorta i cittadini a cercare la pace rifuggendo le divisioni di parte. Una lezione anche per l'oggi.

